

COP31, Amref: â??Lâ??impatto del clima si misurerÃ in vite perseâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â?•Alla fine, lâ??impatto del cambiamento climatico si misurerÃ in perdite umane, in vite perse. Ã? questa la misura decisivaâ?•. Con queste parole Githinji Gitahi, direttore generale globale di Amref Health Africa, la piÃ¹ grande organizzazione sanitaria internazionale con base in Africa, ha commentato lâ??esito della COP31 di Antalya, in Turchia, chiusa senza un accordo sulla decisione finale. Gitahi ha parlato da Addis Abeba, dove si trova per CPHIA 2026, la Conferenza internazionale sulla salute pubblica in Africa promossa da Africa CDC. La capitale etiope ospiterÃ anche la COP32: per Amref Ã¨ lÃ¬ che la salute deve diventare, finalmente, un punto formale dellâ??agenda negoziale. â?•La COP31 Ã¨ stata una grande opportunitÃ , ma anche un passaggio difficileâ?•, ha dichiarato Gitahi. Ad Antalya era stato inserito un riferimento alla salute nella bozza di decisione finale, la cover decision. Ma lâ??intero testo Ã¨ saltato perchÃ© i Paesi non hanno trovato unâ??intesa tra lâ??uscita dai combustibili fossili e gli investimenti nella cattura del carbonio. â?•Per Amref, per lâ??OMS e per Africa Cdc, la transizione dai combustibili fossili Ã¨ imprescindibile. Non Ã¨ negoziabile. Ma proprio per questo Ã¨ saltato lâ??intero Patto di Antalyaâ?•.

â?•Sono i piÃ¹ vulnerabili a subire gli impatti maggiori del cambiamento climatico: le persone i cui sistemi sanitari sono giÃ inadeguati, le donne, i bambiniâ?•, ha ricordato Gitahi. â?•Lâ??Africa produce meno del 3% delle emissioni di carbonio, ma il peso che deve sostenere Ã¨ sproporzionato. Alcuni Paesi non emettono nemmeno quanto servirebbe a garantire lâ??energia necessaria per sopravvivere, eppure viene chiesto loro di ridurre le emissioniâ?•. La salute resta ai margini. â?•Uno dei rischi maggiori per sistemi sanitari giÃ fragili Ã¨ il rischio climaticoâ?•, ha spiegato Gitahi. â?•Anche in Turchia non câ??era un solo Paese che avesse salute e cambiamento climatico nella propria agenda: era ancora un tema perifericoâ?•. Per questo Amref chiede che clima e salute diventino un punto formale del negoziato: solo cosÃ¬ entrano nel piano globale di adattamento e vengono quantificati e finanziati. â?•Non abbiamo perso tuttoâ?•, ha riconosciuto Gitahi. Ad Antalya Ã¨ stato istituito il fondo per lâ??adattamento, un fondo a dono, come chiedeva Amref, che dovrÃ essere rapido ed efficace. Il fondo per perdite e danni inizierÃ a pagare dal 2027, anche se con risorse ancora insufficienti, ed Ã¨ stata riaffermata lâ??importanza del Fondo verde per il clima. Un altro passo avanti Ã¨ lâ??adozione di circa 59 indicatori per lâ??adattamento. Â«Ci Ã¨ stato sempre chiesto: come si misura il successo?Â», ha spiegato Gitahi. â?•I soldi contano se si possono contareâ?•. Gli indicatori servono proprio a dimostrare lâ??impatto degli investimenti sulla salute. â?•Ora dobbiamo lavorare con i Paesi perchÃ©

portino questa agenda alla prossima COP, la rendano un punto formale e pretendano che chi inquina paghiâ?•, ha detto Gitahi. Quelle risorse, per Amref, vanno investite nellâ??adattamento sanitario: sistemi di allerta precoce per vaccinare contro il colera prima delle alluvioni, protezione delle donne in gravidanza dal caldo estremo, preparazione a epidemie come Ebola e Marburg, strutture sanitarie capaci di resistere alle inondazioni. I governi africani, ha aggiunto, devono misurare questi rischi e inserirli nei piani nazionali di adattamento e nei contributi determinati a livello nazionale (Ndc). â?• Mentre aspettiamo, il carico di malattia continuerÃ a crescereâ?•, ha avvertito Gitahi. â?•Vediamo aumentare i morti per malaria. Vedremo piÃ¹ vite perse per il colera, per il caldo estremo, per la malnutrizioneâ?•. Nel frattempo, ha concluso, servono risorse nazionali per proteggere le comunitÃ piÃ¹ vulnerabili: â?•Sappiamo che la battaglia sarÃ lunga. Il cammino Ã¨ lento, ma alla fine vinceremoâ?•.

Ad Antalya Amref ha portato una delegazione di esperti africani su clima e salute, insieme ad Africa Cdc e allâ??Ufficio regionale Oms per lâ??Africa. Il messaggio: lâ??adattamento inizia dalla salute. Secondo Amref, tra il 2009 e il 2019 solo il 4,9% della finanza internazionale per lâ??adattamento Ã¨ andato alla salute. A raccontare la conferenza per Amref Italia câ??era anche Andrea Grieco, divulgatore ambientale e ambasciatore del Patto europeo per il clima, nellâ??ambito del progetto Tessere â?? Competenze per la salute e il clima, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Tessere Ã¨ un progetto triennale (2026â??2028) che rafforza lâ??approccio One Health, che tiene insieme salute umana, animale e ambientale, come risposta agli effetti del clima sulla salute. Il progetto punta a formare oltre 240 operatori di Amref in Africa, sviluppare un modulo One Health per lâ??Amref International University e produrre evidenze per orientare politiche e investimenti. In Italia porta il nesso clima-salute nelle scuole di Torino e del Piemonte, coinvolgendo circa 1.500 studenti e insegnanti, anche attraverso il documentario Barren Lands scritto dallâ??alpinista HervÃ© Barmasse, realizzato in collaborazione con Amref Italia e sostenuto da Ubi. Il percorso accompagna Amref fino alla COP32 di Addis Abeba, dove il progetto presenterÃ i propri risultati.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione

default watermark